

A Norma Della Direttiva N.redatta in accordo con i regolamenti n.1907/2006/CE, n.1272/2008/CE e n.830/2015/CE
 Data Di Revisione:05.06.2017

1.Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1.Identificatore del prodotto

STERICOLD

1.2.Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela

Dispositivo medico disinfettante

1.3.Informazione sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

DEI ITALIA S.r.l.

Via Torino 765 – 21020 Mercallo (Varese)

Tel. +39 0331 969270 – Fax +39 0331 969271

Sito web: www.deiitalia.it

E –mail: info@deiitalia.it

1.4.Numero telefonico di emergenza

Ospedale Niguarda di Milano-Centro antiveneni numero di emergenza +39 02 66101029

2.Identificazione dei pericoli

2.1.Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4 H302 Nocivo se ingerito.

Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari

2.2.Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.

P280 Indossare protezione per gli occhi e viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVENENI / un medico .

P330 Sciacquare la bocca.

Contiene: SODIO PERCARBONATO

Tensioattivi anionici (1-idrossietiliden)bisfosfonato di tetrasodio

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% fosfonati, tensioattivi non ionici, fosfonati, tensioattivi non ionici

Tra 5% e 15% fosfati, tensioattivi anionici, fosfati, tensioattivi anionici

enzimi

A Norma Della Direttiva N.redatta in accordo con i regolamenti n.1907/2006/CE, n.1272/2008/CE e n.830/2015/CE
 Data Di Revisione:05.06.2017

2.3.Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3.Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1.Sostanze

3.2.Miscele

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Contiene:

SODIO PERCARBONATO CAS. 15630-89-4 CE. 239-707-6 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119457268-30	$40 \leq x < 44,65$	Ox. Liq. 3 H272, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318
Tensioattivi anionici CE. 932-051-8 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119565112-48-0000	$5 \leq x < 7,5$	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412
(1-idrossietiliden)bisfosfonato di tetrasodio CAS. 3794-83-0 CE. 223-267-7 INDEX. - Nr. Reg. 2119510382-52-000	$1 \leq x < 3$	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319

4.Misure di primo soccorso

4.1.Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2.Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. Per sintomi ed

A Norma Della Direttiva N.redatta in accordo con i regolamenti n.1907/2006/CE, n.1272/2008/CE e n.830/2015/CE

Data Di Revisione:05.06.2017

effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3.Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali
informazioni non disponibili

5.Misure antincendio

5.1.Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2.Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3.Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6.Misure in caso di rilascio accidentale

6.1.Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2.Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3.Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

A Norma Della Direttiva N.redatta in accordo con i regolamenti n.1907/2006/CE, n.1272/2008/CE e n.830/2015/CE
Data Di Revisione:05.06.2017

6.4.Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7.Manipolazione e immagazzinamento

7.1.Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2.Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3.Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8.Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1.Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH ACGIH 2014

SODIO PERCARBONATO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		10				INALAB.
TLV-ACGIH		3				RESPIR.

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce

0,035

mg/l

Valore di riferimento in acqua marina

0,035

mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.							5 mg/m3	VND
Dermica.	6,4 mg/cm2	VND	6,4 mg/cm2	VND	12,8 mg/cm2	VND	12,8 mg/cm2	VND

Tensioattivi anionici

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce

0,268

mg/l

Valore di riferimento in acqua marina

0,0268

mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce

8,1

mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina

8,1

mg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP

5,6

mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre

35

mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici	Locali acuti	Sistemici	Locali cronici	Sistemici

A Norma Della Direttiva N.redatta in accordo con i regolamenti n.1907/2006/CE, n.1272/2008/CE e n.830/2015/CE
 Data Di Revisione:05.06.2017

Orale.	VND	cronici 0,425 mg/kg	acuti	cronici
Inalazione.	VND	1,5 mg/m3	VND	6 mg/m3
Dermica.	VND	42,5 mg/kg	VND	85 mg/kg
(1-idrossietiliden)bisfosfonato di tetrasodio				
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.				
Valore di riferimento in acqua dolce		0,136	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina		0,0136	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP		20	mg/l	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL				
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	6,5 mg/Kg	VND	13 mg/Kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

RESPIR = Frazione respirabile

TORAC = Frazione toracica

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.

A Norma Della Direttiva N.redatta in accordo con i regolamenti n.1907/2006/CE, n.1272/2008/CE e n.830/2015/CE
 Data Di Revisione:05.06.2017

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9.Proprietà fisiche e chimiche

9.1.Informazioni sulle proprietà e chimiche fondamentali

Stato Fisico polvere

Colore Non disponibile.

Odore tipico

Soglia olfattiva. Non disponibile.

pH. (sol 20 g/l): 8,5±0,3

Punto di fusione o di congelamento. Non disponibile.

Punto di ebollizione iniziale. Non disponibile.

Intervallo di ebollizione. Non disponibile.

Punto di infiammabilità. Non disponibile.

Tasso di evaporazione Non disponibile.

Infiammabilità di solidi e gas Non disponibile.

Limite inferiore infiammabilità. Non disponibile.

Limite superiore infiammabilità. Non disponibile.

Limite inferiore esplosività. Non disponibile.

Limite superiore esplosività. Non disponibile.

Tensione di vapore. Non disponibile.

Densità di vapore Non disponibile.

Densità relativa. +/- 0,05

Solubilità solubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua Non disponibile.

Temperatura di autoaccensione. Non disponibile.

Temperatura di decomposizione. Non disponibile.

Viscosità Non disponibile.

Proprietà esplosive Non disponibile. Proprietà ossidanti Non disponibile.

9.2.Altre informazioni

nd

10.Stabilità e reattività

10.1.Reattività

Non miscelare con altri prodotti. Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2.Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Si decompone al contatto con l'umidità e calore.

10.3.Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto può sviluppare calore al contatto con l'umidità e temperature elevate.

10.4.Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.

A Norma Della Direttiva N.redatta in accordo con i regolamenti n.1907/2006/CE, n.1272/2008/CE e n.830/2015/CE
 Data Di Revisione:05.06.2017

10.5.Materiali incompatibili

Sostanze infiammabili, combustibili, Sali di metalli pesanti, acidi e basi forti, agenti riducenti.

10.6.Prodotti di decomposizione pericolosi
 nd

11.Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1.Informazione sugli effetti tossicologici

TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante).

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Orale) della miscela:18666,672 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:Non classificato (nessun componente rilevante).

SODIO PERCARBONATO

LD50 (Orale).893 mg/kg ratto femmina LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg coniglio LC50

(Inalazione).700 mg/m3 topo

(1-idrossietiliden)bisfosfonato di tetrasodio LD50 (Orale).940 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg coniglio

Tetraacetililenediamine

LD50 (Orale).> 2000 mg/kg ratto LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg ratto LC50 (Inalazione).> 2,08 mg/l ratto

Tensioattivi anionici

LD50 (Orale).2000 mg/kg ratto LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg

POTASSIO FOSFATO MONOBASICO

LD50 (Orale).1700 mg/kg Mouse LD50 (Cutanea).> 4640 mg/kg Rabbit

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Provoca gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI

Non risponde ai criteri di classificazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI

Non risponde ai criteri di classificazione

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

A Norma Della Direttiva N.redatta in accordo con i regolamenti n.1907/2006/CE, n.1272/2008/CE e n.830/2015/CE
 Data Di Revisione:05.06.2017

12.Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1.Tossicità

SODIO PERCARBONATO

LC50 – Pesci. 70,7 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei.4,9 mg/l/48h Daphnia pulex

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 8 mg/l/72h Alga anabaena

NOEC Cronica Pesci.7,4 mg/l Pimephales promelas

NOEC Cronica Crostacei.2 mg/l Daphnia pulex

(1- idrossietiliden)bisfosfonato di tetrasodio

LC50 – Pesci. > 200 mg/l/96h Poecilia reticulata

EC50 - Crostacei.> 370 mg/l/48h Daphnia magna

Tetraacetletilenediamine

LC50 - Pesci.> 500 mg/l/96h Zebra fish

EC50 - Crostacei.> 1000 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1000 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

Tensioattivi anionici

LC50 - Pesci.> 1 mg/l/96h Cyprinus carpio

EC50 - Crostacei. > 1 mg/l/48h Daphnia magna

12.2.Persistenza e degradabilità

SODIO PERCARBONATO

Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

(1- idrossietiliden)bisfosfonato di tetrasodio

Inerentemente Biodegradabile.

Tetraacetletilenediamine

Rapidamente Biodegradabile.

Tensioattivi anionici

Rapidamente Biodegradabile.

POTASSIO FOSFATO MONOBASICO > 10000 mg/l Solubilità in acqua.

Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Nd

12.4. Mobilità nel suolo.

nd

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a

A Norma Della Direttiva N.redatta in accordo con i regolamenti n.1907/2006/CE, n.1272/2008/CE e n.830/2015/CE
 Data Di Revisione:05.06.2017

0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Nd

13.Considerazione sullo smaltimento

13.1.Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Le soluzioni esauste in qualità di refluo, possono defluire in fognatura autorizzata secondo la regolamentazione locale.

14.Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1.Numero ONU

14.2.Nome di spedizione dell'ONU

14.3.Classi di pericolo connesso al trasporto

14.4.Gruppo d'imballaggio

14.5.Pericoli per l'ambiente

14.6.Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.7.Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

15.Informazioni sulla regolamentazione

15.1.Norme e legislazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
 Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006. Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

A Norma Della Direttiva N.redatta in accordo con i regolamenti n.1907/2006/CE, n.1272/2008/CE e n.830/2015/CE

Data Di Revisione:05.06.2017

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004.

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004. WGK 1: Poco pericoloso per le acque

15.2.Valutazione della sicurezza chimica

E' stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16.Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Liq. 3 Liquido comburente, categoria 3

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

Aquatic Chronic 4 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4

H272 Può aggravare un incendio; comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto

A Norma Della Direttiva N.redatta in accordo con i regolamenti n.1907/2006/CE, n.1272/2008/CE e n.830/2015/CE

Data Di Revisione:05.06.2017

- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition -
Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze

**A Norma Della Direttiva N.redatta in accordo con i regolamenti n.1907/2006/CE,
n.1272/2008/CE e n.830/2015/CE**

Data Di Revisione:05.06.2017

disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente. Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.